



**COMUNE DI SALGAREDA**  
PROVINCIA DI TREVISO

**Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale**  
**Adunanza Ordinaria di Prima convocazione-seduta Pubblica**

**Oggetto:** PIANO DEGLI INTERVENTI VARIANTE N. 6 - NORMATIVA ZONE PRODUTTIVE - ARTT. 17 E 18 DELLA L.R. 11/2004 ADOZIONE.

L'anno **duemilaventuno**, addì **ventotto** del mese di **luglio** alle ore 20:05 nella Sala delle adunanze Consiliari. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale si sono riuniti a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano presenti:

	Presenti/Assenti	
FAVARETTO ANDREA	Presente	
POLINEDRIO CARMELA	Presente	
COIRO MICHELE	Presente	
BERTOCCO GUERRINO	Presente	
SEGATTO ROSSELLA	Presente	
SARTORI MARTINA	Presente	
RORATO LUCA	Presente	
BORSOI MARIA DOLOS	Presente	
TRAVERSO DANIELE	Assente	
DE PICCOLI WALTER	Presente	
GIACOMINI GIOVANNA	Assente	
BONATO FILIPPO	Presente	
NARDER MATTEO	Presente	
	Presenti 11	Assenti 2

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE Giuliani Pierantonio il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. FAVARETTO ANDREA, nella sua qualità di SINDACO del Comune suddetto, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Nomina scrutatori i Consiglieri:

## **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 23 DEL 28 LUGLIO 2021**

### **OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI VARIANTE N. 6 - NORMATIVA ZONE PRODUTTIVE - ARTT. 17 E 18 DELLA L.R. 11/2004 ADOZIONE.**

Il Sindaco, prima della lettura del punto n. 5) all'ordine del giorno, fa entrare in aula consiliare il Responsabile dell'ufficio tecnico, arch. Gabriele Favaretto ed il dott. urbanista Matteo Gobbo, professionista incaricato per la redazione della 6^ variante al Piano degli Interventi.

Il Sindaco dà lettura del punto 5) all'ordine del giorno.

Il Sindaco osserva che l'argomento è già noto a tutti e che, successivamente, interverranno nella discussione l'arch. G. Favaretto ed il dott. M. Gobbo.

Il Sindaco procede con una lettura parziale della proposta di delibera, evidenziando, in sintesi, la richiesta da parte della ditta Newpont di apportare una variante allo strumento urbanistico, funzionale alla realizzazione di un magazzino verticale completamente automatizzato.

Il Sindaco passa, quindi la parola all'arch. G. Favaretto per ulteriori approfondimenti.

L'arch. G. Favaretto espone che, la variante in oggetto deriva dalla presentazione di una richiesta effettuata all'inizio dell'anno da parte della ditta Newpont per la realizzazione di un magazzino verticale che si svilupperà in altezza, al momento non ancora contemplata dalle norme del vigente Piano degli Interventi; l'arch. G. Favaretto continua dicendo che nel mese di febbraio la Giunta comunale, con proprio atto di indirizzo, ha accolto favorevolmente la proposta delegando il Responsabile dell'ufficio tecnico ad attivare il relativo procedimento.

L'arch. G. Favaretto informa che, quale supporto al RUP nell'istruttoria della pratica, è stato individuato il professionista nella persona dell'urbanista M. Gobbo con studio a Treviso, competente in materia per precedenti esperienze di analoga natura con alcuni comuni limitrofi.

L'arch. G. Favaretto riferisce che il dott. M. Gobbo ha inizialmente provveduto a sviluppare il documento preliminare del Sindaco, come previsto dall'art. 18 della legge regionale urbanistica e, successivamente, alla presentazione di tale documento, è stata avviata la fase di concertazione in modalità telematica, causa pandemia COVID, poi conclusasi; successivamente il dott. M. Gobbo, fa sapere l'arch. G. Favaretto, ha provveduto a sviluppare i criteri per disciplinare e determinare le modalità di calcolo del contributo straordinario per il particolare intervento in questione che, come anticipato dal Sindaco, deroga all'altezza prevista attualmente per i fabbricati fissata, come limite massimo, in 10 metri.

L'arch. G. Favaretto, prima di cedere la parola al dott. M. Gobbo, precisa che la variante, una volta adottata nella seduta odierna da parte del Consiglio, entro otto giorni verrà pubblicata e depositata per 30 giorni, al fine di consentire, nei successivi ulteriori 30 giorni, a chiunque fosse interessato, la presentazione di eventuali osservazioni; scaduto il termine, segnala l'arch. G. Favaretto, il Consiglio si esprimerà su eventuali osservazioni pervenute per poi procedere all'approvazione della variante.

Il dott. M. Gobbo ringrazia il Sindaco e l'arch. G. Favaretto per le premesse e l'introduzione; fa presente che si tratta di una variante normativa con una precisa localizzazione territoriale che nasce da una istanza presentata da una ditta importante per il territorio di Salgareda che, in ogni caso, ha dato l'opportunità, sia all'ufficio tecnico che allo stesso urbanista incaricato, di poter sviluppare una normativa che non fosse ad hoc per una singola realtà produttiva, ma costituisse un meccanismo normativo generale per dare una risposta razionale e replicabile ad un'esigenza del mondo produttivo che a Salgareda, come in altre realtà territoriali trevigiane e non solo, sta emergendo; il dott. M. Gobbo prosegue spiegando che la necessità di edificare in altezza emerge da un'esigenza di razionalità e di efficientamento produttivo e Salgareda, come altri Comuni limitrofi, si trovano ad affrontare il tema della verticalità al settore produttivo che, di norma, risulta tradizionalmente contingentato ad un'altezza compresa tra i 10 e 12 metri; il dott. M. Gobbo fa inoltre presente che l'altezza ha il vantaggio di non consumare suolo, in quanto lo sviluppo non avviene in

orizzontale ma in verticale tuttavia, allo stesso modo, presenta la criticità di avere un impatto visivo, percettivo e, in alcuni ambiti, anche paesaggistico, che deve essere ponderato e, in alcuni casi, mitigato.

Il dott. M. Gobbo continua ricordando che la variante in questione consiste in una modifica normativa che interviene, in particolare, su due articoli; in relazione al contributo straordinario, creando un meccanismo applicativo semplificato che consente sia all'ufficio tecnico di computare il contributo straordinario sia al proponente, imprenditore o cittadino, di quantificare la possibilità e la sostenibilità dell'investimento; per questo motivo, precisa il dott. M. Gobbo, è stato importante stabilire una formula oggettiva e trasparente che permetta di fornire tutte le basi informative e conoscitive sia all'amministrazione per la valutazione che per l'imprenditore per decidere se investire o meno.

Il dott. M. Gobbo continua l'esposizione sottolineando che la modifica riguarda esclusivamente la zona produttiva Z.T.I.O. 4.1 e 4.2, quindi una porzione specifica di territorio, non il complesso delle zone produttive, fabbriche o capannoni sparsi per il territorio comunale, bensì solamente i capannoni ricadenti all'interno di queste aree.

Il dott. M. Gobbo prosegue spiegando che la restante normativa interessata è stata modificata basandosi su un principio di gradualità e, preso atto che l'istanza verteva su una considerevole altezza di oltre 31 mt circa, si è proceduto ad una gradazione per tipologia di procedimento e per densità di applicazione, partendo dai 10 mt estesi per tutta la zona produttiva, elevati a 18 metri, mediante intervento edilizio diretto solo per il 20% della superficie coperta totale; il dott. M. Gobbo esemplifica che un capannone di 1.000 mq potrà elevarsi fino a 18 mt solo per una superficie di 200 mq.

Il dott. M. Gobbo continua specificando che, invece, dai 18 ai 30 mt massimi di altezza vi dovrà essere il rilascio di un permesso di costruire convenzionato, ex art. 28 bis del D.P.R. 380/2001, che dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale garantendo a quest'organo la potestà di decidere la realizzazione di un intervento che potrebbe avere degli impatti visivi e paesaggistici considerevoli; ribadisce che l'elevazione da 18 a 30 metri viene limitata, pertanto, al 10% della superficie coperta e, quindi, su specifiche porzioni di capannone che ricadono nella zona produttiva confermata dal PAT.

Il dott. M. Gobbo, pur facendo presente che la ditta istante la variante è proprietaria di quasi tutto il plesso industriale, segnala che sono state inserite anche ulteriori prescrizioni per contenere l'impatto visivo come la distanza tra fabbricati, che dai 10 mt previsti inizialmente nel PI passa a 18 mt nel caso di altezza pari a 18 mt; per quanto riguarda poi la distanza dai confini, solitamente di 5 mt per le zone produttive, vi è la previsione della distanza pari al doppio dell'altezza per i fabbricati superiori ai 10 mt, al fine di mitigare la percezione della verticalità evitando di porla alle estremità della zona produttiva; il dott. M. Gobbo fa presente che si aggiunge poi l'ulteriore prescrizione di destinazione d'uso a magazzino o deposito automatizzato o robotizzato.

Il dott. M. Gobbo continua l'esposizione spiegando ulteriori prescrizioni di carattere estetico come l'impossibilità di inserire insegne pubblicitarie su fabbricati di altezza superiore a 10 mt, per evitare il c.d effetto totem con marchi di aziende che contraddistinguono il territorio; altra prescrizione, fa presente il dott. M. Gobbo, è rappresentata dalla colorazione della sopraelevazione edificazione che sempre per altezze superiori a 10 metri, dev'essere degradante con toni più chiari dal basso verso l'alto con colori tenui quali azzurro, bianco e grigio che ben si adeguano alla verticalità; il dott. M. Gobbo fa poi sapere che, in sede di presentazione della pratica edilizia, dovrà essere sempre prodotto un rendering, o progetto planivolumetrico dell'intervento, che dimostri l'inserimento dello stesso nel contesto interessato.

Il dott. M. Gobbo sottolinea che la sopraelevazione non avverrà quindi incondizionatamente, ma sarà disciplinata da criteri generali con le prescrizioni esposte; passa poi a spiegare come viene quantificata la valorizzazione dell'intervento in sopraelevazione, giustificata dalla possibilità per l'azienda istante di potenziamento della propria capacità produttiva; quindi, in altri termini espone il dott. M. Gobbo, si tratta di comprendere come si effettua il calcolo del contributo di perequazione urbanistica previsto dalla L. R. 11/2004 e del contributo straordinario previsto dal DPR 380/2001 che consegue alla valorizzazione per le modifiche dello strumento urbanistico – edilizio.

Atteso che una modifica in altezza di un immobile fa conseguire allo stesso sempre un valore superiore, il dott. M. Gobbo fa sapere che con l'ufficio tecnico si è partiti dall'attuale disciplina e, quindi, dall'art. 5 delle N.T.O., per il calcolo del contributo perequativo che, attualmente, prevede un serie di parametri con un complesso meccanismo che non può prescindere da un perizia specifica effettuata sia dall'interessato che dal Comune.

Il dott. M. Gobbo spiega che l'ente ha richiesto una semplificazione della metodologia di calcolo per gli interventi in sopraelevazione che mantenesse, comunque, come riferimento i criteri generali come, ad esempio, la percentuale del 60% del valore generato dalla modifica urbanistico - edilizia.

Il dott. M. Gobbo, pertanto, fa presente che si è stabilito che da 0 a 10 mt non viene richiesta alcuna perequazione, mentre per altezze superiori viene richiesta, mantenendo inalterata la percentuale del 60 %, con l'applicazione di una formula che considera la superficie fondiaria, bensì l'elevazione ponendo come indice di base il dato 10 mt che è quanto consentito dallo strumento urbanistico vigente; il dott. M. Gobbo esemplifica dicendo che se l'altezza è pari a 25 mt, l'indice corrisponde a 2,5, e la formula per calcolare il plusvalore, sempre applicando la percentuale del 60 %, è data dal valore di mercato dell'opera trasformata sottratto il valore di mercato del fabbricato esistente cui va aggiunto il costo di demolizione e sistemazione dell'area.

Il dott. M. Gobbo evidenzia che si tratta di una formula sintetica di quanto già vigente a Salgareda come correttivo per il contenimento del consumo di suolo; fra l'altro, precisa il dott. M. Gobbo, è interessante osservare che l'innalzamento non comporta consumo di suolo e il Veneto, nonostante la pandemia, dalla lettura della stampa risulta aver aumentato il consumo di suolo in controtendenza alle previsioni della L.R. Veneto 2050 che ha come obiettivo il futuro azzeramento del consumo di suolo in applicazione della L.R. 14/2017 cui è stato già adeguato lo strumento urbanistico di Salgareda che consente l'edificazione di 15 ettari di suolo residuo.

Il dott. M. Gobbo fa sapere che il valore della superficie coperta di progetto innalzata viene moltiplicato per il valore al mq definito in base agli indici dell'Agenzia delle Entrate dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) che, ogni sei mesi, aggiorna i valori medi sia del settore residenziale che produttivo che agricolo, e successivamente moltiplicato per l'indice sopra definito e poi viene sottratta la superficie coperta esistente calcolata con il valore unitario al mq OMI moltiplicato per il correttivo di natura discrezionale pari ad 1/3 o, in cifra, al 67%.

Il dott. M. Gobbo fa sapere che la quantificazione descritta risulta essere quella attualmente condivisa dalla maggior parte degli enti con cui sta lavorando e, infine, fa sapere che il risultato va moltiplicato per il 60%.

Il dott. M. Gobbo spiega che il 20% è la porzione del corpo di fabbrica che potrà essere elevata oltre 10 mt fino a 18 mt con intervento diretto perequato mentre sopra i 18 mt ogni proposta di sopraelevazione sarà oggetto di permesso di costruire convenzionato in base a convenzione urbanistica previamente approvata dal Consiglio Comunale; il dott. M. Gobbo aggiunge che l'istanza che ha generato la modifica di variante ha come riferimento una superficie di 600 mq.

Il dott. M. Gobbo terminata l'esposizione comunica di essere a disposizione per eventuali richieste e domande.

Il Sindaco dichiara quindi aperta la discussione.

Interviene il Consigliere Guerrino Bertocco che chiede se l'aumento previsto del 20% della superficie coperta ha un limite per quanto concerne la metratura del capannone.

Il dott. M. Gobbo interviene, unitamente al Sindaco e all'arch. G. Favaretto, per far intendere che il riferimento è alla superficie coperta che si può sopraelevare fino al 20%.

Il Sindaco chiede al dott. M. Gobbo di ripetere la spiegazione sinteticamente per dare ulteriori delucidazione al Consigliere G. Bertocco.

Il dott. M. Gobbo procede.

Il Consigliere Walter De Piccoli fa presente che si sta concedendo la possibilità di autorizzare, per un terreno di 220.000 mq, una sopraelevazione di 30 mt per 22.000 mq.

Il Sindaco e il dott. M. Gobbo rilevano che quanto detto dal Consigliere W. De Piccoli è riservato esclusivamente a magazzini automatizzati e robotizzati.

Il Consigliere Michele Coiro chiede se tutti gli interventi di questo tipo verranno posti all'attenzione del Consiglio Comunale.

Il dott. M. Gobbo ripete che, fino a 18 mt di altezza vi è intervento diretto con perequazione, per altezze superiori ogni proposta è sottoposta al Consiglio Comunale che, ai sensi dell'art. 28 bis del DPR 380/2001, la potrà valutare per poi addivenire al modulo del permesso di costruire convenzionato.

Il dott. M. Gobbo fa presente che l'intervento che ha generato la variante è previsto per un sedime di 500 mq per la sopraelevazione e, ancora in risposta al Consigliere G. Bertocco, dà ulteriori delucidazioni.

Il Consigliere W. De Piccoli chiede al dott. M. Gobbo se il registro dei crediti edilizi sia stato prorogato al 2022, in quanto ricorda di aver visto sulla stampa locale un caso simile al quello del Comune di Salgareda, in cui le minoranze hanno contestato il Piano degli Interventi perché sprovvisto del registro dei crediti edilizi; inoltre informa che, in base ad una circolare regionale del 24/03/2021, non è possibile redigere Piani degli Interventi se non si è in possesso del registro dei crediti edilizi e voleva sapere quando è stata superata questa pregiudiziale.

L'arch. G. Favaretto risponde che il registro dei crediti edilizi elettronico è stato introdotto con la L.R. 14/2017, la quale ha modificato l'art. 36 della L.R. 11/2004 e precisa che, con la variante n. 3, approvata nel novembre 2018, si è introdotto il registro dei crediti edilizi pubblicato in forma elettronica con formato PDF; successivamente, fa sapere l'arch. G. Favaretto, con l'approvazione della 5^ variante i tecnici che l'hanno redatta hanno inserito come tema nel documento del Sindaco, l'aggiornamento del registro dei crediti edilizi alla L. R. 14/2019 con i crediti per rinaturalizzazione e, anche in quell'occasione, hanno confermato che l'ente aveva istituito legittimamente il registro dei crediti edilizi.

Il Sindaco fa presente che, nell'ultima seduta per l'approvazione della variante n. 5 al PI, la minoranza, erroneamente, nell'intervento depositato non aveva preso atto di questo aspetto relativo al registro crediti edilizi invece già pienamente soddisfatto.

Il dott. M. Gobbo aggiunge che Regione Veneto nella primavera 2021 ha promosso una serie di finanziamenti per gli adeguamenti agli strumenti urbanistici tra cui quelli relativi a territori dichiarati patrimonio Unesco (zona Conegliano/Valdobbiadene) offrendo un finanziamento di Euro 3.500 a comune, così come per tutti i restanti comuni del Veneto, al fine di incentivare l'adeguamento degli strumenti urbanistici ai crediti edilizi da rinaturalizzazione i quali sono una sottocategoria dei crediti edilizi, con scadenza dicembre 2022; tale attività, osserva il dott. M. Gobbo, ad oggi è stata intrapresa solamente da un numero esiguo di enti.

Il Sindaco segnala che la materia è molto complessa.

Il Consigliere W. De Piccoli fa presente, rivolgendosi al Sindaco, che ci sono delle note presentate e protocollate in comune dalla ditta Newpont, e nota che si è solo nella prima parte delle richieste con la costruzione del magazzino da 30 mt; cita altresì una prima richiesta della ditta 3B per lo spostamento delle condotte del gas passante sulla lottizzazione, una seconda richiesta al Comune per il magazzino robotizzato ed una terza richiesta per rendere industriali altri 120 mila metri quadri; fa presente, quindi, che la relazione effettuata dalla 3B, dopo incontri avuti con l'Amministrazione, contiene non solo il presente intervento, ma ci sono richieste molto grosse che si stanno mettendo in atto e quindi da parte della minoranza sussistono delle motivate riserve.

Il Consigliere W. De Piccoli fa presente che non si capisce perché, considerato che la ditta 3B dichiara un'area produttiva di 229.000 mq, di fronte alle richieste delle aziende l'Amministrazione dev'essere supina

perché non vi sono altre alternative è quindi, osserva il Consigliere W. De Piccoli, è evidente che, fra qualche anno, ci si ritroverà con 350.000 mq di capannoni.

Il Consigliere W. De Piccoli, sottolinea, che il Sindaco è fortunato perché così gli concedono i soldi per realizzare la piazza.

Il Sindaco fa presente che, all'inizio del mandato, la minoranza aveva richiesto la realizzazione della bretella e, al momento, l'unica maniera di realizzarla è con il finanziamento della 3B.

Il Consigliere W. De Piccoli ritiene che anche il Consiglio Comunale, prima di autorizzazione una nuova lottizzazione di 120.000 mt dovrà pensarci; trova altresì sfacciata la richiesta della 3B, poiché, qualora il Comune o chi per esso darà tale autorizzazione, la ditta potrebbe, come unica zona industriale, vendere l'area a qualsiasi persona.

Il Sindaco risponde che ha troppo rispetto per la famiglia Bergamo presente a Salgareda da 50 anni e ricorda che sono già stati autorizzati alla Codognotto 84.000 Mq, e riporterà una tabella riguardante i 27,5 kmq che si era già fatto realizzare per dimostrare l'utilizzo del territorio di Salgareda in riferimento ad altri Comuni.

Il Sindaco ripete che le valutazioni che compie non riguardano solo il vile denaro e, comunque, la realizzazione del Borgo Centrale di Salgareda è funzionale alla crescita del paese con nuove famiglie, scuole e aziende dove lavorare.

Ricorda al Consigliere W. De Piccoli che, anche su sua richiesta, sono stati rinnovati i bagni alle scuole medie.

Il Consigliere W. De Piccoli segnala che hanno accusato la minoranza di non avere a cuore le scuole, assicura all'Assessore Michele Coiro che loro hanno fatto tale richiesta per ben quattro volte, ma l'Assessore non è mai intervenuto e la quarta volta il Sindaco gli ha risposto solamente che sarebbe andato a vederle.

Il Consigliere e Assessore M.Coiro interviene per ricordare che da quando è membro della Giunta, circa due anni, si è preso a cuore la situazione dei bagni delle scuole medie, visto che erano in una situazione disastrosa e cita S. Tommaso d'Acquino che, quando insegnava alla Sorbona, prima di iniziare la lezione, depositava una mela sulla scrivania, e diceva: "Ragazzi, questa è una mela, se non siete d'accordo, potete andarvene"; prosegue ricordando che è stata approvata una variazione di bilancio di 1.000.000 di Euro, con all'interno tante belle previsioni, tra le tante vi era la ristrutturazione dei bagni da un importo di 50.000 Euro a cui, di fatto, la minoranza ha votato contro; ricorda inoltre che, all'interno di tale variazione, è previsto uno studio per la costruzione di un asilo nido, di bagni e palestra; il Consigliere M. Coiro non ricorda se la minoranza avesse presentato interpellanze in merito a bagni e a palestra e fa presente, altresì, che, in ogni caso, la minoranza ha uno strumento da poter utilizzare che si chiama interpellanza, strumento per eccellenza dell'opposizione.

Interviene il Consigliere Filippo Bonato che ricorda che, oltre al Consigliere W. De Piccoli, anche gli altri consiglieri di minoranza hanno sottoscritto l'interpellanza e seguito la questione e fa sapere che hanno votato contro perché su quel milione di Euro vi erano tanti altri interventi non solo quelli per le scuole; ribadisce che la votazione non è stata fatta per singole voci e non è corretto discutere in questi termini.

Il Consigliere W. De Piccoli ringrazia l'Assessore M. Coiro per la lezione su S. Tommaso e sull'interpellanza e riprende dicendo che delle tre richieste avanzate dalla 3B, la prima è stata ottenuta mentre la seconda riguarda la presente 6<sup>a</sup> variante con costruzione del magazzino robotizzato; ribadisce che la minoranza non è contraria allo sviluppo delle aziende, visto anche il momento particolare che si sta attraversando, e vi è possibilità di investire è giusto farlo con il sostegno delle Amministrazioni.

Il Consigliere W. De Piccoli precisa che leggeranno una dichiarazione di voto, ma ci sono alcuni aspetti che non hanno convinto la minoranza; ricorda che ci sono diversi operatori nel settore del mobile con varie sedi anche più grosse e si chiede se, nel caso la 3B non fosse riuscita ad espandersi a Salgareda, si sarebbe trasferita altrove; il Consigliere W. De Piccoli osserva che ci si dovrebbe interrogare, con riferimento al consumo di suolo per cui Treviso si trova al quarto posto in Italia, quanti metri quadrati o capannoni sfitti,

degradati esistono in tutto il territorio Veneto; fa presente, per chi vuole preservare l'ambiente, che può riscontrare un fallimento sulla strada transpolesana verso Cerea dove si incontrano, per vari km, capannoni sfitti e cittadine che gravitavano attorno a tali zone che si sono dovute ricollocare diversamente da un punto di vista residenziale.

Il Consigliere W. De Piccoli sottolinea che tali valutazioni devono essere fatte anche a Salgareda, poiché il consumo del suolo è importante.

Il Consigliere W. De Piccoli continua ricordando che nel Comune di Cessalto esiste una lottizzazione industriale che ha 30 anni, coperta per il 30%, con il ghiaione sotto e il collegamento all'autostrada, per cui se non capiamo che 400 mila mq determinano un surriscaldamento, questo comporterà dei danni incalcolabili; sottolinea che quello che viene costruito oggi avrà implicazioni fra 30/40/50 anni e chiede in quanti metri quadri consiste la costruzione della torre.

L'arch. G. Favaretto risponde che sarà 30 mt per 20 mt, quindi 600 mq.

Il Sindaco dichiara che, secondo la sua opinione, la torre robotizzata non è una soluzione sbagliata ed a lui piacerebbe addirittura venisse realizzata trasparente in modo da riuscire a vedere i meccanismi all'interno; per il Sindaco si tratta di innovazione ed invita anche la minoranza a votare favorevole, atteso che si tratta di una singola novità e l'importo sarà destinato alla bretella; il Sindaco, in risposta ad un'osservazione del Consigliere W. De Piccoli, fa presente che gli oneri di costruzione hanno destinazione libera mentre la perequazione va destinata ad investimenti per opere pubbliche nell'ambito territoriale interessato.

Il Consigliere W. De Piccoli chiede chiarimenti su una questione tecnica segnalando che, inizialmente, l'operazione era iniziata come deroga, successivamente l'Amministrazione ha optato per un regolamento che vale per tutte le aree Z.T.I.O. 1 e 2 e non si capisce perché la procedura prima vada in un senso e poi in un altro; osserva inoltre che sarebbe stato meglio che l'azienda avesse presentato al Consiglio Comunale un rendering che dimostrava come veniva realizzato l'intervento per dare un'adeguata valutazione.

L'arch. G. Favaretto risponde che la deroga in questione è contemplata all'interno del procedimento SUAP con l'art. 3 della legge 55/2012, mentre l'art. 4 disciplina le varianti; in questo caso, tuttavia, l'arch. G. Favaretto, precisa che si trattava di derogare dall'altezza e non era chiaro ed inequivocabile se era applicabile l'art. 3 anche per la sopraelevazione quindi, dopo essersi confrontato con gli uffici di Regione Veneto, ha ritenuto che il percorso più corretto sia che il Consiglio Comunale disciplini e valuti detti particolari interventi.

L'arch. G. Favaretto fa presente che, nella fase successiva, quando la ditta presenterà progetto e rendering spetterà al Consiglio Comunale approvarlo come qualsiasi altro successivo intervento di questo tipo e l'ufficio, poi, rilascerà un permesso a costruire convenzionato dove verrà individuato il contributo straordinario; quindi ribadisce che l'approvazione delle strutture oltre i 18 metri, non sarà di competenza dell'ufficio tecnico ma del Consiglio Comunale che potrà vedere anche i dettagli del progetto; l'arch. G. Favaretto ricorda che con l'approvazione di questa sera la ditta non costruirà in sopraelevazione, ma dovrà ripresentare un progetto che ritransiterà in Consiglio Comunale.

Il Sindaco specifica che il Suap non determina consumo del suolo.

Il Consigliere W. De Piccoli chiede all'arch. Favaretto se il terreno dove costruiranno è già industrializzato e quindi perché fa riferimento al Suap per la deroga visto che tra Suap ed area industrializzata non dovrebbe esserci attinenza.

L'arch. G. Favaretto risponde che il SUAP riguarda le aree industriali e l'ampliamento può avvenire in deroga al P.I. quindi non si modificano le destinazioni di zona, come nel caso specifico, poiché l'intervento ricade già in zona industriale però la norma non consente di andare oltre i 30 mt di elevazione.

L'arch. G. Favaretto spiega approfonditamente la procedura SUAP.

Il dott. M. Gobbo, su invito dell'arch. G. Favaretto, ricorda che ad Oderzo si è tenuta la conferenza dei servizi in forma telematica e sono pervenuti 5/6 contributi da parte degli organi competenti; la procedura ha seguito i parametri previsti dalla legge e aggiunge che la variante verrà sottoposta anche a procedimento VAS innanzi alla Regione Veneto che coinvolgerà altri enti, senza far ricorso a procedure semplificate, data l'importanza della materia.

Il Consigliere W. De Piccoli chiede al Sindaco se può far leggere la dichiarazione di voto contrario della minoranza ed allegarla al presente verbale.

Il Sindaco risponde positivamente e il Segretario procede a siglare e ad allegare la dichiarazione di voto della minoranza.

***Con la seguente votazione resa ai sensi di legge: astenuti (0), favorevoli (8), contrari (3) (De Piccoli, Bonato, Narder)***

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **Premesso:**

- ▭ che con Conferenza di Servizi in data 31 luglio 2013, ratificata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 306 del 09 agosto 2013, è stato approvato il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T) del Comune di Salgareda (TV);
- ▭ che il Comune di Salgareda ha approvato il Primo Piano degli Interventi (P.I.) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 26/02/2016;
- ▭ che il Comune di Salgareda ha approvato la 1<sup>^</sup> variante al Piano degli Interventi (P.I.) con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 28/12/2016;
- ▭ che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 15/06/2018 è stata approvata la 2<sup>^</sup> variante al P.I. puntuale mediante procedura S.U.A.P. (Ditta F.lli Codognotto di Codognotto Gianfranco & C. snc) ai sensi dell'art. 4 della L.R. 55/2012 e ss.mm.ii.;
- ▭ che il Comune di Salgareda ha approvato la 3<sup>^</sup> variante al Piano degli Interventi (P.I.) con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 21/11/2018;
- ▭ che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 21/11/2018 è stata approvata la 1<sup>^</sup> variante al P.A.T. e 4<sup>^</sup> variante al P.I. puntuali mediante procedura S.U.A.P. (ditta: Bosco Malera s.r.l.) ai sensi dell'art. 4 della L.R. 55/2012 e ss.mm.ii.;
- ▭ che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 18/12/2020 è stata approvata la "2<sup>^</sup> variante al Piano di Assetto del Territorio (P.A.T) in adeguamento alla disposizioni della L.R. 06.06.2017 n. 14 e della D.G.R.V. n. 668 del 15.05.2018";
- ▭ che con delibera di Consiglio comunale n. 17 del 03/07/2020 è stata adottata, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della Legge regionale n. 11/2004, la 5<sup>^</sup> variante al Piano degli Interventi redatta dal dott. Urb. Roberto Rossetto e dall'arch. Stefano Doardo della Società "Terre s.r.l.", con sede legale in Via Bosco, 9 – 30020 – Noventa di Piave (VE);
- ▭ che con delibera di Consiglio comunale n. 13 del 11/06/2021 è stata approvata, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della Legge regionale n. 11/2004, la 5<sup>^</sup> variante al Piano degli Interventi;
- ▭ che il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Ditta NEWPONT S.R.L., con sede in Via delle Industrie n. 4 a Salgareda (TV), proprietaria dell'insediamento industriale nel quale opera la ditta 3B S.p.a. ha inoltrato all'Amministrazione comunale di Salgareda istanza registrata in data 15/01/2021 al prot. N. 481, avente ad oggetto "Domanda di variante al vigente Piano degli Interventi";
- ▭ che la Ditta NEWPONT S.R.L. nella suddetta istanza:
  - - evidenzia, "nella prospettiva strategica complessiva di consolidare la permanenza nel territorio di Salgareda di tale importante realtà produttiva rispetto a diverse scelte localizzative, l'urgente necessità di realizzare quanto prima possibile, utilizzando l'edificabilità residua nella porzione già urbanizzata della predetta area produttiva, un magazzino verticale completamente automatizzato a servizio dell'attività";
  - - rileva che la realizzazione di detto magazzino verticale "non è tuttavia consentita dalla vigente disciplina urbanistica dell'area, la quale, come si ricava da quanto sopra riportato, consente deroghe all'ordinaria altezza dell'edificazione produttiva unicamente per impianti tecnologici e strutture accessorie che non costituiscono superficie coperta";

- ▸ che la suddetta Ditta ha richiesto, a tal fine, all'Amministrazione comunale di approntare *“una variante normativa puntuale al proprio Piano degli Interventi che introduca la possibilità per l'Amministrazione, entro i limiti di superficie prestabiliti nonché previa valutazione caso per caso da parte del Consiglio comunale delle esigenze rappresentate dagli operatori e degli aspetti localizzativi, architettonici, ambientale/paesaggistici dell'intervento, di assentire all'interno delle zone industriali presenti nel territorio comunale, in deroga all'ordinaria disciplina dell'altezza dell'edificazione produttiva, la realizzazione di strutture edilizie ad alta connotazione tecnologica, quali il magazzino verticale automatizzato di cui sopra”*;
- ▸ che la citata Ditta si è resa disponibile a farsi carico delle spese del tecnico urbanista individuato dall'Amministrazione comunale nel rispetto del D.lgs. 50/2016, per la redazione della variante normativa al vigente P.I. nonché ad assolvere al contributo straordinario afferente alla deroga, qualora assentita in forza della variante stessa anche mediante assunzione dell'impegno a partecipare alla realizzazione di opera pubblica da individuarsi da parte dell'Amministrazione;
- ▸ che l'Amministrazione comunale, dopo aver valutato i contenuti dell'istanza anche in merito alla convergenza tra l'interesse privato e gli interessi pubblici coinvolti, tra cui l'interesse pubblico sia ad un corretto utilizzo del suolo sia allo sviluppo dell'imprenditorialità, quale fattore di sviluppo dell'intera collettività (nuove assunzioni, mantenimento dell'attività, ecc.), ha ritenuto di dare inizio al procedimento amministrativo attivato con la richiesta inoltrata dalla Ditta NEWPONT S.R.L. sottoponendo il risultato dell'operato degli uffici comunali e del tecnico incaricato al Consiglio Comunale quale organo deputato all'adozione e all'approvazione della variante urbanistica;
- ▸ che, come disposto dall'Amministrazione comunale, la modifica puntuale della normativa vigente del P.I., con l'integrazione delle modalità di accoglimento e di realizzazione di detti interventi in deroga all'altezza dovrà tenere in debito conto l'idoneo inserimento dell'intervento nel contesto territoriale, stabilendo le modalità specifiche di quantificazione del contributo straordinario e subordinando l'approvazione dei rispettivi progetti al parere del Consiglio comunale mediante l'istituto del permesso di costruire convenzionato, ai sensi dell'art. 28-bis del DPR 380/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), precisando che l'importo monetario, a perequazione dell'intervento venga versato nell'immediatezza dell'eventuale adozione della variante;
- ▸ che la Giunta comunale con proprio atto di indirizzo n. 9 del 10/02/2021 ha deliberato:
  - a. 1) *di prendere atto dell'avvenuta presentazione dell'istanza, avente ad oggetto “Domanda di variante al vigente Piano degli Interventi” (allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale – ALLEGATO 1), inoltrata dalla Ditta NEWPONT S.R.L., con sede in Via delle Industrie n. 4 a Salgareda (TV), registrata in data 15/01/2021 al prot. N. 481, proprietaria dell'insediamento industriale nel quale opera la ditta 3B S.p.a.;*
  - b. 2) *di dare indirizzo all'ufficio tecnico di dare inizio al procedimento amministrativo, per le motivazioni riportate in premessa, a seguito della richiesta inoltrata dalla Ditta NEWPONT S.R.L., subordinando l'inizio dello stesso a formale impegno della Ditta al pagamento dell'importo che verrà definito in perequazione preventivamente all'adozione della variante;*
  - c. 3) *di demandare al tecnico competente che verrà individuato dall'Amministrazione comunale, con oneri interamente a carico della ditta richiedente, il compito di disciplinare, mediante la modifica puntuale della normativa vigente del P.I., le modalità di accoglimento e di realizzazione di detti interventi in deroga all'altezza, prestando particolare attenzione all'idoneo inserimento dell'intervento nel contesto territoriale, stabilendo le modalità specifiche di quantificazione del contributo straordinario e subordinando l'approvazione dei rispettivi progetti al parere del Consiglio comunale mediante l'istituto del permesso di costruire convenzionato, ai sensi dell'art. 28-bis del DPR 380/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia);*
  - d. 4) *di disporre che, per i motivi espressi in premessa, il Responsabile dell'Area Tecnica proceda con l'individuazione ai sensi di legge del tecnico competente a cui affidare l'incarico per la variante puntuale alle N.T.O. del P.I. Vigente dando atto che il costo della prestazione professionale sarà interamente a carico della ditta Ditta NEWPONT S.R.L., con sede in Via delle Industrie n. 4 a Salgareda (TV);*
- ▸ che con determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 111 del 04/03/2021 è stato disposto in particolare:
  - a. - *di affidare direttamente l'incarico della redazione della variante puntuale al P.I. di modifica delle N.T.O. vigenti relative alle zone a prevalente destinazione industriale, al Dott. Urb. Matteo Gobbo, con Studio professionale in viale G.G. Felissent, 33 - 31100 Treviso, per una somma di Euro*

5.800,00 + contributo integrativo 4% di Euro 232,00 + I.V.A. 22% di Euro 1.327,04 per un importo complessivo di Euro 7.359,04;

b. - di dare atto che le spese della suddetta prestazione professionale dell'importo complessivo di Euro 7.359,04 sono interamente a carico della ditta Ditta NEWPONT S.R.L., in conformità a quanto dichiarato con nota del 15/01/2021 prot. N. 481 dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Ditta NEWPONT S.R.L., con sede in Via delle Industrie n. 4 a Salgareda (TV), proprietaria dell'insediamento industriale nel quale opera la ditta 3B S.p.a, nonché a quanto deliberato dalla Giunta comunale di Salgareda con proprio atto di indirizzo n. 9 del 10/02/2021;

- ☐ che il Sindaco ha illustrato nel corso della seduta del Consiglio Comunale n. 1 del 31/03/2021 il “Documento del Sindaco” inerente alla 6^ Variante al vigente Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della L.R. 11/2004 e s.m.i.;
- ☐ che detto documento è stato pubblicato in libera visione in data 31/03/2021 nel sito internet istituzionale del Comune nell'apposita Sezione della “Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio” alla voce “ 6^ Variante al P.I.”;
- ☐ che, ai sensi dell'art. 18 della LR 11/2004, l'adozione della Variante è preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché con i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico;
- ☐ con Delibera di Giunta comunale n. 28 del 07/03/2021 è stato approvato l'avvio della fase di concertazione della 6^ variante al Piano degli Interventi del comune di Salgareda, ai sensi degli artt. 5 e 18 della l.r. 11/2004 e ss.mm.ii mediante procedura telematica ai sensi dell'art. 14, comma 1 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., in considerazione delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria in atto COVID-19 che ha sospeso i convegni, i congressi e gli altri eventi, ad eccezione di quelli che si svolgono con modalità a distanza, ai sensi degli artt. 13 e 34 del DPCM 2 marzo 2021 come prorogato fino al 30/04/2021 dal D.L. 01/04/2021;
- ☐ che con nota prot. n. 3823 del 08/04/2021 è stato notificato telematicamente ai vari enti pubblici territoriali ed amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti, l'avvio della suddetta fase di concertazione, invitadoli, se interessati, ad inoltrare eventuali proposte, istanze e segnalazioni, entro e non oltre il giorno 08/05/2021, secondo le modalità riportate nell' Avviso pubblico prot. n. 3809 del 08/04/2021;
- ☐ che mediante specifico Avviso pubblico prot. n. 3809 del 08/04/2021, pubblicato per trenta giorni all'Albo pretorio, sulle varie bacheche comunali nelle frazioni e località del Comune di Salgareda nonché nel home page del sito internet comunale e nell'apposita Sezione della “Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio” alla voce “ 6^ Variante al P.I.”, sono stati invitati a formulare proposte di intervento, istanze e segnalazioni affinché vengano recepite nella 6^ Variante al Piano degli Interventi, i vari enti pubblici, le associazioni economiche e sociali eventualmente interessati, aziende operanti sul territorio, tecnici e in generale tutti i portatori di interessi diffusi;
- ☐ che durante la fase di concertazione della 6^ variante al P.I. avviata con avviso pubblico prot. 3809 del 08.04.2021 e conclusasi in data 08.05.2021 sono pervenute le seguenti note:
  - ♣ Nota di Piave Servizi pervenuta in data 04.05.2021, prot. 4854;
  - ♣ Nota di ARPAV – dipartimento di Treviso pervenuta in data 04.05.2021, prot. 4869;
  - ♣ Nota della Provincia di Treviso – Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale – Ufficio Urbanistica pervenuta in data 14.04.2021, prot. 4092;
  - ♣ Nota dell'Istituto Regionale Ville Venete pervenuta in data 15.04.2021, prot. 4145;
  - ♣ Nota di Autovie Venete nota pervenuta da parte di Autovie Venete in data 12.05.2021, prot. 5304.
  - ♣ Nota Consorzio di Bonifica Piave Servizi pervenuta in data 12.07.2021, prot. 7661 (fuori termine): Parere favorevole ai fini idraulici;
- ☐ che le suddette note non prevedono particolari prescrizioni ai fini della variante in parola;
- ☐ che le suddette note sono state trasmesse al progettista incaricato Dott. Urb. Matteo Gobbo, ai fini della stesura definitiva della variante in parola;
- ☐ che con Delibera di Giunta comunale n. 41 del 19/05/2021 è stato deliberato di considerare ultimata e coerentemente completata la fase della concertazione e partecipazione relativa al “Documento del

Sindaco” inerente alla 6<sup>a</sup> Variante al vigente Piano degli Interventi, così come previsto dall'art. 5 della L. R. n. 11/2004;

**Visto** che il professionista incaricato Dott. Urb. Matteo Gobbo, con Studio professionale in viale G.G. Felissent, 33 - 31100 Treviso, ha trasmesso, con nota prot. n. 8044 del 21/07/2021, la 6<sup>a</sup> variante al Piano degli Interventi (P.I.) del comune di Salgareda, denominata “PIANO DEGLI INTERVENTI – VARIANTE N. 6 - NORMATIVA ZONE PRODUTTIVE”, composta dai seguenti elaborati, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale:

- ♣ *Relazione;*
- ♣ *Estratti normativi;*
- ♣ *Asseverazione Idraulica;*
- ♣ *VInCA – Procedura di Valutazione di Incidenza;*

**Dato atto** che con nota del 21/07/2021 prot. n. 8055 l'Ufficio Tecnico ha trasmesso la suddetta Asseverazione Idraulica ai seguenti enti per l'acquisizione del parere di competenza:

- - Unità di Progetto Genio Civile di Treviso, Viale De Gasperi, 1 – Treviso;
- - Consorzio di Bonifica Piave, Via S. Maria in Colle, 2 – Montebelluna (TV);
- - Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, Viale Venezia, 27 – Portogruaro (VE).

**Rilevato** che per la presente variante non è necessaria la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A), come riportato nel suddetto elaborato di variante “VInCA – Procedura di Valutazione di Incidenza”;

**Dato atto** che, ad adozione avvenuta da parte del Consiglio comunale, verrà inviato agli uffici regionali competenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) il Rapporto ambientale di verifica di assoggettabilità ai fini della verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), quale atto propedeutico all'approvazione della variante in parola;

**Atteso** che il professionista incaricato, Dott. Urb. Matteo Gobbo, ha individuato la modalità di calcolo della quota perequativa in caso di sopraelevazione (art. 5.1.1 delle N.T.O. del P.I.);

**Dato atto** che la Ditta NEWPONT S.R.L., con nota del 21/07/2021 prot. n. 8041, ha assunto formale impegno al pagamento della quota perequativa secondo le modalità che verranno definite dall'Amministrazione;

**Acquisiti** i pareri favorevoli del Responsabile della 2<sup>a</sup> area organizzativa “Gestione delle risorse finanziarie” e del Responsabile della 3<sup>a</sup> area organizzativa “Servizi tecnici e di gestione del territorio e attività produttive per quanto concerne la regolarità tecnica ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.LGS 18/08/2000 n. 267 e del punto A.1.2 della metodologia dei controlli interni approvata con D.G. n. 95/2013, attestante la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto;

**Ritenuto** di procedere all'adozione della 6<sup>a</sup> Variante al Piano degli Interventi in parola, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale del Veneto 23 aprile 2004, n. 11;

**Visto** il D.P.R. 357/1997;

**Visto** il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**Vista** la D.G.R.V. 3637/2002;

**Vista** la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i. e in particolare l'art. 18;

**Visti** gli atti di indirizzo dell'art. 50 della citata L.R. 11/2004;

**Vista** la D.G.R.V. 1322/2006;

**Vista** la D.G.R.V. 2948/2009;

**Visto** il D.P.R. 207/2010 e succ. modif.;

**Visto** il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

**Vista** la L.R. 14/2017;

**Vista** la D.G.R.V. 1400/2017;

**Vista** la L.R. 15/2018;

**Vista** la D.G.R.V. N. 668 del 15/05/2018;

**Vista** la L.R. 14/2019;

## DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione;
- 2) Di adottare, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della Legge regionale n. 11/2004 e ss.mm.ii., la 6<sup>a</sup> variante al Piano degli Interventi, denominata "PIANO DEGLI INTERVENTI – VARIANTE N. 6 - NORMATIVA ZONE PRODUTTIVE", redatta dal Dott. Urb. Matteo Gobbo, con Studio professionale in viale G.G. Felissent, 33 - 31100 Treviso, composta dai seguenti elaborati, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale:
  - ♣ *Relazione;*
  - ♣ *Estratti normativi;*
  - ♣ *Asseverazione Idraulica;*
  - ♣ *VInCA – Procedura di Valutazione di Incidenza;*
- 3) Di dare atto che i suddetti elaborati saranno consultabili, ad adozione avvenuta, nel sito internet istituzionale del Comune nell'apposita Sezione della "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio" alla voce "6<sup>a</sup> Variante al P.I." in conformità a quanto disposto dall'art. 39 del D.Lgs 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016;
- 4) Di dare atto che dalla data di adozione della 6<sup>a</sup> variante al Piano degli Interventi si applicano le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11, secondo le modalità della legge 3 novembre 1952, n. 1902 "Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei piani regolatori" e successive modificazioni.
- 5) Di stabilire che, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 11/2004, entro otto giorni dall'adozione della presente deliberazione da parte del Consiglio Comunale, gli elaborati sono depositati a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni presso la segreteria comunale. Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente e con le modalità di cui all'articolo 32 della legge n. 69 del 2009. Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse ed approva il piano.
- 6) Di incaricare il Responsabile dell'Area Tecnica di porre in atto tutti gli adempimenti conseguenti e derivanti dal presente provvedimento, ivi compresa la pubblicazione della presente deliberazione sul sito del Comune e, in particolare, nella sezione "Amministrazione trasparente".
- 7) Di dare atto che, ai sensi dei commi 4 e 8 del medesimo art. 18 della legge regionale n. 11/2004, nei 60 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale decide sulle stesse e approva il piano;
- 8) Di dare atto che l'oggetto della presente deliberazione rientra nella competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

### *Successivamente*

***Con la seguente votazione resa ai sensi di legge: astenuti (3, De Piccoli, Bonato, Narder), favorevoli (8), contrari (0)***

## DELIBERA

Di rendere la presente immediatamente eseguibile, ex art. 134 comma 4) del D.Lgs. 267/2000, al fine di rispettare i termini del procedimento inerente alla presente 6<sup>a</sup> variante al vigente P.I.



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE  
F.TO FAVARETTO ANDREA

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.TO Giuliani Pierantonio

---

**PARERI E VISTI**

in ordine alla Regolarita' tecnica - parere Favorevole  
li', 21-07-2021

Il Responsabile del Servizio  
F.TO Favaretto Gabriele

in ordine alla Regolarita' contabile attestante la copertura finanziaria - parere Favorevole  
li', 21-07-2021

Il Responsabile del Servizio  
F.TO Barucco Demis

---

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Segreteria

**ATTESTA**

CHE la presente deliberazione è stata affissa a questo Albo Pretorio il 05-08-2021 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi come previsto dall'articolo 124, comma 1 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA  
F.TO Pillon Paola

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, il

li, 05-08-2021

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA  
F.TO Pillon Paola

---

**Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo**

li, .....

IL RESPONSABILE SERVIZIO SEGRETERIA  
Pillon Paola